



COMUNE DI ACRI

Provincia di Cosenza

Via Roma 65

Prot. N. 5201 del 24/02 /2023

Al signor Sindaco
del Comune di Acri
Avv. Pino Capalbo
SEDE

In riscontro alla Sua del 19/10/2022, inerente "Petizione Popolare", di cui al prot. N.23424 del 19/10/2022, siamo a precisare la circostanza che quanto in questa riportato non corrisponde al vero, in quanto il tratto di rete fognaria di cui si tratta, è ricompreso, tra gli altri, all'interno del progetto inerente la "Ottimizzazione del sistema fognario e depurativo del comune di Acri", per come si evince chiaramente dallo stralcio dell'elaborato "Relazione tecnica", facente parte integrante del predetto progetto, che si allega ad ogni buon fine.

Si informa, a tal proposito, che l'attuazione e quindi la realizzazione del summenzionato intervento è in capo al Commissario Unico per la Depurazione, con cui l'ente è costantemente a contatto ed a fornire il proprio contributo fattivo ad accelerare, per quanto possibile, la definizione.

Tant'è vero che, nel corso di recente incontro con i progettisti incaricati dallo stesso Commissario, è stato riferito che il procedimento ha visto, di recente l'approvazione della fase progettuale e, quindi, è in corso di predisposizione atti di gara inerenti l'affidamento della realizzazione dell'intervento.

In ogni caso, siamo a precisare che le realizzazioni edilizie in c.da Croce di Baffi, sono state possibili solo previa dichiarazione di responsabilità, che in carenza della rete fognaria sarebbe stato realizzato sistema di depurazione singolare tipo "Fossa settica" ad esclusiva responsabilità, cura e manutenzione in capo a ciascun proprietario.

Tanto per dovere.

Ing. Raffaele Notte

Ing. Francesco Giorgio

6. Posa di carpenteria metallica per strutture composte in lamiera e acciaio S235 JR, ripristino delle parti mancanti della recinzione di delimitazione esterna, decespugliamento e pulizia completa area impianto.
7. Linea fanghi – ispessimento dinamico dei fanghi: costruzione di un apposito locale destinato all'ispessimento dinamico dei fanghi (che ne porti la concentrazione dallo 0,6% al 6%), contenente: miscelatore ed ispessitore dinamico, circuito di lavaggio teli, stazione di preparazione e dosaggio polielettrolita da emulsione, pompa monovite per alimentazione ispessitore dinamico; pompa monovite estratti dall'ispessitore dinamico.
8. Impermeabilizzazione delle superfici in calcestruzzo mediante fornitura e posa di speciale boiaccia cementizia (rivestimento cementizio) a spruzzo

7.10.2 Intervento 10.1 - RF 1 - Nuova rete fognaria di Croce di Baffi 1, RF 2 - Collettamento della frazione di Serricella all'impianto e RF 3 - Ampliamento della rete fognaria di Cuta

Stato di fatto

La rete fognaria delle contrade di Cuta e di Serricella è costituita per la maggior parte da tubazioni in gres DN 200. Vi è anche un tratto di condotta con tubazione in PEAD corrugato DN 315, realizzato da alcuni anni per il collegamento dei reflui dalla contrada Serricella al depuratore esistente di Cuta, ma mai entrato in esercizio perché incompleto.

Descrizione dell'intervento

L'intervento, ha lo scopo di completare l'allacciamento di tutte le frazioni limitrofe all'impianto di depurazione esistente di Cuta: Serricella, Pezza d'Uonica, Cuta, Croce di Baffi (parte). L'opera è illustrata nella tavola di progetto Tav. 10.1-RF3-P1 (planimetria di progetto).

Il collegamento tra l'abitato di Croce di Baffi (parte) ed il depuratore esistente di Cuta sarà realizzato mediante diversi tratti di condotta a pelo libero e da tre brevi tratti di condotta premente. Partendo dall'estremità di monte dell'intervento, il primo tratto di condotta (Ramo 4), con funzionamento a gravità, sarà realizzato con tubazioni in PEAD corrugato esternamente DN 200, dello sviluppo di circa 404 metri. Lungo la condotta saranno realizzati pozzetti prefabbricati di ispezione (di dimensioni interne pari 120 x 150 cm ed altezza netta minima interna pari ad 1.20 metri) eventualmente dotati di anelli di prolunga, ad intervallo medio di circa 45 metri.

Nel punto terminale del tratto si allaccerà la premente del ramo 5, realizzata con tubazioni in PEAD PN 16 DN 90 UNI EN 12201, dello sviluppo di circa 169 metri ed alimentata da una stazione di sollevamento, costituita da un pozzetto cilindrico prefabbricato in PRFV, corredata da due elettropompe pompe tipo Flygt MP 3069 170 HT 256, con portata unitaria di 1,06 lt/s, prevalenza geodetica di circa 18.70 metri e potenza assorbita dalla rete pari a 1,23 kW. Presso tale sollevamento giungeranno i reflui raccolti da una condotta a gravità, con tracciato parallelo alla premente, in PEAD corrugato esternamente DN 200, dello sviluppo di circa 138 metri.

Il secondo tratto di condotta (Ramo 3), sempre con funzionamento a gravità, sarà eseguito con tubazioni in PEAD corrugato esternamente DN 200, dello sviluppo di circa 1.000 metri. Lungo la

tratta saranno realizzati pozzetti prefabbricati di ispezione (di dimensioni interne pari 120 x 150 cm ed altezza netta minima interna pari ad 1.20 metri) eventualmente dotati di anelli di prolunga, ad intervallo di circa 32 metri.

Il tronco terminale (Ramo 1), parzialmente funzionante a gravità, sarà eseguito con tubazioni in PEAD corrugato esternamente DN 200, dello sviluppo di circa 925 metri. Lungo la tratta saranno realizzati pozzetti prefabbricati di ispezione (di dimensioni interne pari 120 x 150 cm ed altezza netta minima interna pari ad 1.20 metri) eventualmente dotati di anelli di prolunga, ad intervallo medio di circa 22 metri. All'interno del tronco è poi inserito un tratto in pressione realizzato con tubazioni in PEAD PN 16 DN 90 UNI EN 12201, dello sviluppo di circa 94 metri ed alimentato da una stazione di sollevamento, costituita da un pozzetto cilindrico prefabbricato in PRFV, corredata da due elettropompe pompe tipo Flygt DP 3069 181 HT 252, con portata unitaria di 3,60 lt/s, prevalenza geodetica di circa 6.50 metri ed una potenza assorbita dalla rete pari a 1,04 kW.

Nel tratto iniziale del ramo 1 si allaccerà, inoltre, la premente del ramo 2, realizzata con tubazioni in PEAD PN 16 DN 90 UNI EN 12201, dello sviluppo di circa 176 metri ed alimentata da una stazione di sollevamento, costituita da un pozzetto cilindrico prefabbricato in PRFV, corredata da due elettropompe pompe tipo Flygt MP 3069 170 HT 252, con portata unitaria di 2,67 lt/s, prevalenza geodetica di circa 37.80 metri ed una potenza assorbita dalla rete pari a 3.50 kW. Presso tale sollevamento giungeranno i reflui raccolti da una condotta a gravità, con tracciato parallelo alla premente, realizzata con tubazioni in PEAD corrugato esternamente DN 200, dello sviluppo di circa 164 metri.

La configurazione di tutti i sollevamenti comprenderà: il sistema di regolazione a galleggianti, il quadro elettrico ad armadio per esterni, l'impiantistica idraulica ed il valvolame di esclusione.

Il collegamento tra l'abitato di Serricella e di Pezza d'Uonica con il depuratore esistente di Cuta verrà ripristinato completando l'esistente condotta con i due tratti mancanti.

il primo tratto di condotta (Ramo 1), con funzionamento a gravità, sarà realizzato con tubazioni in PEAD corrugato esternamente DN 315, dello sviluppo di circa 422 metri. Lungo la condotta saranno realizzati pozzetti prefabbricati di ispezione (di dimensioni interne pari 120 x 150 cm ed altezza netta minima interna pari ad 1.20 metri) eventualmente dotati di anelli di prolunga, ad intervallo medio di circa 22 metri.

Il secondo tratto di condotta (Ramo 2), sempre con funzionamento a gravità, sarà eseguito con tubazioni in PEAD corrugato esternamente DN 315, dello sviluppo di circa 111 metri. Lungo la tratta è presente un tratto aereo, costituito da un ponte tubo in acciaio reticolare, che ha lo scopo di superare un piccolo affluente del torrente Ceraco.

Infine, come ampliamento della rete fognaria dell'abitato di Cuta, è stata previsto tratto di condotta, con funzionamento a gravità, sarà realizzato con tubazioni in PEAD corrugato esternamente DN 200, dello sviluppo di circa 187 metri.

7.10.1 Intervento 10.2 - RF - Nuova rete fognaria di Croce di Baffi 2

L'intervento riguarda la creazione delle rete fognante di parte della frazione di Croce di Baffi (Croce di Baffi 2) e che sarà collegata all'omonimo impianto di fitodepurazione (vedi paragrafo successivo). L'opera è illustrata nella tavola di progetto Tav. 10.2-RF-P1 (planimetria di progetto).

Le condotte di raccolta (tratte a gravità e suddivise in quattro rami principali) saranno realizzate con tubazioni in PEAD corrugato esternamente del DN 200 dello sviluppo complessivo di circa 2498 metri. Lungo queste due tubazioni saranno realizzati pozzetti prefabbricati di ispezione (di dimensioni interne pari 120 x 150 cm ed altezza netta minima interna pari ad 1.20 metri) eventualmente dotati di anelli di prolunga, ad intervallo medio di circa 28 metri.

7.10.2 Intervento 10.2 - ID - Impianto di depurazione di Croce di Baffi 2

Il nuovo impianto monoblocco di Croce di Baffi 2, della potenzialità massima 150 A.E., risulta a servizio degli abitati di una porzione della frazione di Croce di Baffi, per un totale pari a 130 A.E. (riferimento Tabella 10), e sarà in grado di trattare le portate "nere" della popolazione residente e fluttuante. La suddivisione della popolazione che verrà allacciata all'impianto è ben riassunta nella tabella che segue. I dati sono stati desunti da pubblicazioni ISTAT 2016 e/o reperiti presso l'Amministrazione locale.

CROCE BAFFI 2	A.E.
A.E. invernali allacciati (da progetto)	108
A.E. estivi allacciati (da progetto)	130
A.E. invernali (di dimensionamento)	125
A.E. estivi (di dimensionamento)	150

Tabella 14 - Impianto di Croce di Baffi 2: potenzialità e popolazione equivalente afferente

La popolazione fluttuante (stimata pari al 20% della popolazione residente) è costituita sostanzialmente da villeggianti, presenti per più giorni durante il periodo estivo (o durante le festività invernali), In seconde case (di proprietà o in affitto). Non risultano presenti, in forma significativa, scarichi di tipo industriale o scarichi dovuti alla presenza di attività pubbliche e/o commerciali, quali scuole, ospedali, caserme, centri vendita di vario tipo ecc.

Dal punto di vista normativo l'impianto di depurazione in oggetto ricade tra quelli compresi nella fascia di potenzialità minore di 2.000 A.E. e quindi soggetto alle previsioni della sezione 3 dell'allegato 5 parte III del D. Lgs. 152/2006. In particolare, nel caso in esame, è stato previsto un impianto "ad ossidazione totale" in grado di rispettare: sia i limiti previsti riportati nella tabella 1 dell'allegato 5 parte III del D. Lgs. 152/2006, sia di **nitrificare**, con un rendimento maggiore del 98%, l'azoto ammoniacale ed organico presente nel refluo in ingresso. La tabella seguente riassume le concentrazioni massime previste allo scarico dell'impianto.

Parametro	U.M.	Valore
COD	[mgCOD/l]	125
BOD5	[mgBOD ₅ /l]	25
SST	[mgSST/l]	35
AZOTO	[mg N/l]	1

Tabella 43 - Impianto di Croce di Baffi 2: limiti allo scarico

L'ingombro planimetrico complessivo dell'impianto è di 13,70 m x 10,00 m con un dislivello tra monte e valle di 3,30 m. L'impianto è costituito da sei locali con pareti in calcestruzzo armato spesse 20 cm e alte 3,40 m e da una fondazione in calcestruzzo spessa 30 cm accompagnata da uno strato di magrone sottostante spesso 10 cm, con copertura in elementi prefabbricati in vetroresina. Le dimensioni esterne dell'impianto, fatta eccezione per la vasca di disinfezione (3,20 m x 1,60 m x 3,40 m), sono 10,90 m x 5,20 m x 3,40 m. Lateralmente ad esso sono presenti uno scivolo (1,50 m di larghezza) e una scala (1,30 m di larghezza) che permettono di congiungere il piano di calpestio (locale soffianti e locale ispessitore dinamico) con il piano di campagna posto a 3,30 m più in alto. La pavimentazione esterna all'impianto, avente una larghezza massima di 2,00 m, è costituita da un battuto di cemento spesso 12 cm. A monte dell'impianto è prevista un'area adibita allo stazionamento dei mezzi di gestione, la cui parte sommitale è realizzata in misto di cava stabilizzato.

I criteri generali in base ai quali è stato sviluppato il presente progetto definitivo sono riportati nel seguito:

- processo depurativo a fanghi attivi, secondo un modello a basso carico con ossidazione totale dei fanghi in vasca, secondo cioè uno schema impiantistico tradizionale, affidabile e ben conosciuto da tutti i gestori;
- concezione architettonica dell'impianto secondo una forma molto compatta al fine di minimizzare sia i costi di costruzione, che i consumi energetici e i costi di gestione;
- processi di depurazione all'interno di locali chiusi, a partire dalla grigliatura fino alla sedimentazione finale, al fine di eliminare qualsiasi fonte di emissione inquinante (odori, rumori, emissioni di aerosol);
- minimizzazione dei tempi di costruzione;

Per il dimensionamento dei diversi comparti si è fatto riferimento alle formule comunemente in uso per questo tipo di impianto, applicate con i dovuti margini prudenziali, tenuto conto della possibile variabilità dei parametri in ingresso.

I dati di dimensionamento e le verifiche di processo sulle varie fasi di trattamento sono riportate nella relazione specialistica R.04 "Relazione tecnica di dimensionamento impianti elettromeccanici e di processo", a cui si rimanda per ogni dettaglio. Gli interventi previsti in progetto sono puntualmente

esposti nel seguito (per maggiori dettagli vedi sempre relazione specialistica R.04 e Tavola di progetto 10.2-ID-P1).

Linea trattamento liquami

- Sezione di grigliatura: costituita da due canali paralleli, uno destinato ad ospitare una filtro-coclea e uno con funzione di by-pass (quest'ultimo chiuso con panconi removibili manualmente), di dimensioni in pianta pari a 0.30 x 1.90 m e altezza pari a 1.00 m; la filtro-coclea presenterà un vaglio forato di diametro pari a 275 mm e spaziatura di filtrazione di 3 mm;
- Locale alloggio pompe sollevamento liquami e ricircolo fanghi: costituito da un locale coperto con pannelli in PRFV di dimensioni in pianta pari a 2.30x1.50 m e altezza pari a 3.40 m;
- Reattore biologico, compatto a forma rettangolare, contenente al proprio interno la fase areata di nitrificazione: costituito da un locale coperto con pannelli in PRFV di dimensioni in pianta pari a 5.40x2.30 m e altezza di 3.40 m, con volume utile pari a circa 37 m³, sul cui fondo è predisposto il sistema di aerazione costituito da n.15 diffusori a bolle fini di forma circolare di diametro esterno di 336 mm;
- Sedimentatore finale, compatto a forma rettangolare: costituito da un locale coperto con pannelli in PRFV di dimensioni in pianta pari a 3.20x2.30 m e altezza di 3.40 m;
- Disinfezione con ipoclorito: costituito da una vasca di contatto a setti di dimensione in pianta pari a 3.00x1.40 m e altezza utile 2.60 (altezza quota stramazzo);
- n. 2 locali servizi tra loro adiacenti destinati coperti con pannelli in PRFV: il primo destinato alla produzione dell'aria e al sistema di dosaggio ipoclorito, il secondo per il contenimento di tutte le apparecchiature dell'ispessitore dinamico (pompe monovite e stazione dosaggio polielettrolita) e alloggio sala quadri elettrici e di comando. La misura complessiva della struttura in pianta è di 8.80x2.30 m e altezza pari a 3.40m.

Linea trattamento fanghi

Il fango estratto dal sedimentatore tramite pompaggio verrà inviato all'ispessitore dinamico sulla base di cadenze temporali ben prestabilite, consentendo così un aumento della concentrazione dei fanghi dallo 0,6% al 6% e quindi una diminuzione pari a dieci volte del volume di fango da avviare alla disidratazione. La miscelazione e l'ispessimento dinamico dei fanghi verrà eseguito in un apposito locale ad esso destinato, contenente: miscelatore ed ispessitore dinamico, circuito di lavaggio teli, stazione di preparazione e dosaggio polielettrolita da emulsione, pompa monovite per alimentazione ispessitore dinamico; pompa monovite estratti dall'ispessitore dinamico.

Il fango in uscita ispessito viene convogliato, sempre mediante pompaggio, all'esterno del locale per mezzo di una condotta dotata all'estremità di un manicotto per consentire l'attacco alla manichetta di una autobotte di servizio che recapiterà i fanghi ispessiti direttamente all'impianto centrale di Aciri per il successivo processo di gestione.

Documento principale N°1

PETIZIONE POPOLARE

al resp. del settore *Inf. Aciri*
 al fine di *Sub*
 presentare
 la petizione in oggetto
 29-10-2022

Aciri 21/10/2022

Al signor Sindaco e ai membri della giunta del comune di Aciri.

F. Spina Gianniforgi

OGGETTO DELLA PETIZIONE: Chiediamo che il comune realizzi un impianto di rete fognaria per i residenti di contrada CROCE DI BAFFI.

TESTO DELLA PETIZIONE:

Il promotore, residente in contrada croce di baffi, con suddetta petizione, sollecita il sindaco e l'attuale amministrazione comunale, per la realizzazione di un impianto fognario in contrada croce di baffi. Nonostante le continue richieste ed i continui reclami, l'attuale amministrazione ad oggi non risulti dare alcuna delucidazione sul tema proposto, tralasciando suddetto argomento in secondo piano come se non richiedesse le dovute attenzioni. Un problema di importante natura in cui versa la contrada ormai da anni senza alcun tipo d'interesse tecnico-amministrativo da parte dell'attuale giunta comunale. I residenti della contrada stanchi di promesse ed illusioni, esigono di beneficiare di suddetto servizio, soprattutto per via dei costi di pulizia e manutenzione periodica da effettuare ogni settimana, che oltre a comportare anche interessi economici elevati, presenta anche disagi e criticità all'interno della comunità non potendo garantire turnazioni opportune da parte degli attuali residenti. **CHIEDIAMO IN MODO INTRANSIGENTE AL SINDACO ED ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PROVVEDERE ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO FOGNARIO.**

PROMOTORE DELLA PETIZIONE

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	FIRMA DEL PROMOTORE	ESTREMI DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	EMAIL	RECAPITO TELEFONICO
						